

Aquafil S.p.A.

Via Linfano nr. 9 38062 – Arco (TN)

Iscritta al Registro Imprese di Trento

al nr. 228169

Codice Fiscale e Partita IVA 09652170961

Environmental Policy - Gruppo Aquafil

Approvata dal Comitato ESG di Aquafil S.p.A.

il 15.09.2023

2023

1. IL GRUPPO AQUAFIL

Il Gruppo Aquafil (di seguito “Aquafil”) con sede ad Arco di Trento, è leader B2B nella produzione di filo per tappeti, filo per abbigliamento e polimero di poliammide 6 per i settori dell’arredamento e del design.

Il modello di business si basa sulla circolarità dei prodotti, infatti, attraverso il sistema di rigenerazione ECONYL®, Aquafil, trasforma rifiuti di nylon pre e post consumo in materia prima identica a quella ottenuta da fonte fossile impiegata per produrre polimero e filo ECONYL®. L’utilizzo di materia prima rigenerata attraverso un processo di riciclo chimico permette di produrre un ingrediente assolutamente identico a quello originario ma con minore impatto in termini di emissioni.

Al fine di integrare i principi di sostenibilità nel suo Business Model e nelle sue attività, Aquafil ha costruito un *framework ESG*¹ per il quale si rimanda alla relativa **ESG Policy**.

2. OBIETTIVI

La Environmental Policy ha lo scopo di descrivere e definire gli impegni e gli obiettivi di Aquafil nei confronti delle principali tematiche ambientali e del cambiamento climatico anche in riferimento ai rischi fisici e di transizione. Di seguito l’elenco degli impegni e delle relative azioni a supporto di quanto sopra descritto.

Impegni

- Tutelare l’ambiente e le biodiversità in proporzione alle proprie risorse e capacità nei diversi paesi in cui è presente con i propri siti o impianti;
- rispettare il principio di DNSH (Do Not Significant Harm) ovvero l’impegno a raggiungere performance ambientali senza arrecare danni significativi all’ambiente; creare all’interno della società e per tutti i dipendenti un ambiente attento alla riduzione degli sprechi e volto alla difesa dell’ambiente come definito dalla Procurement Policy;
- richiedere, progressivamente, alla propria catena di fornitura la condivisione dei propri impegni ambientali;
- implementare una strategia al fine di minimizzare le emissioni GHG;
- utilizzare, ove possibile, energia da fonti rinnovabili;
- comunicare periodicamente con i propri stakeholder le principali attività in termini di sostenibilità ambientale nelle opportune sedi pubbliche (sito, reportistica, presentazioni agli investitori etc.);
- ridurre gradualmente l’uso di sostanze pericolose e sostanze che possono avere un maggiore impatto negativo sulle persone e sull’ambiente, gestirle in modo appropriato in conformità con le normative ad esse applicabili e utilizzare l’approccio precauzionale;
- assicurare che gli edifici e i locali dove viene svolta l’attività lavorativa siano adeguati a ospitare attività produttive.

Azioni concrete

- mappatura dei rischi climatici fisici² e di transizione³;
- **Environmental Management System (EMS)** dotato di procedure e programmi con target di breve e lungo termine;
- definizione di strategie, procedure e programmi per la end-of-life cycle dei materiali con il successivo smaltimento/riutilizzo/riciclo; monitoraggio e riduzione progressiva delle emissioni di Scope 1 e Scope 2;
- calcolo e monitoraggio delle emissioni di Scope 3;
- riduzione ed efficientamento del consumo di acqua;
- affiliazione ad associazioni o enti green;
- partecipazione/organizzazione ad eventi dedicati a temi inerenti la sostenibilità;
- formazione del personale su temi dedicati alla sostenibilità;
- incoraggiare soluzioni alternative alla mobilità tradizionale;
- consolidare le filiere esistenti e creare nuove filiere sostenibili circolari;
- implementare l’approccio di eco-design;
- tutelare la biodiversità.

¹ *framework ESG*: la definizione dei principi di sostenibilità, l’assegnazione delle responsabilità interne, la redazione delle policies, delle procedure e la definizione dei programmi.

² Rischi fisici: rischi connessi al mutamento del clima, tra cui una maggiore frequenza o gravità di fenomeni meteorologici quali inondazioni, siccità e tempeste.

³ Rischi di transizione: rischi relativi alla perdita di mercato in cui può incorrere una società, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un’economia a basse emissioni di carbonio nonché più sostenibile.

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è stato redatto ispirandosi ai principi di sostenibilità indicati anche da organismi e istituzioni internazionali. Di seguito sono indicate le principali fonti normative/accordi a cui Aquafil aderisce.

Normative, accordi e iniziative internazionali

- **Agenda 2030:** Aquafil si impegna a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) attraverso l'individuazione di target specifici. Aquafil ha adottato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs) per declinare, nella pratica, gli impegni sopra citati, individuando 6 principali SDGs: Gender Equality (SDG 5), Affordable and Clean Energy (SDG 7), Decent Work and Economic Growth (SDG 8), Responsible Consumption and Production (SDG 12), Climate Action (SDG 13), Partnership for the Goals (SDG 17). Per la rendicontazione dei target ad essi collegati si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria.
- **United Nations Global Compact (UN GC):** Aquafil aderisce all' UN Global Compact (UN GC) con l'obiettivo di allinearsi ai principi e agli impegni anche attraverso la Human Rights Policy. Aquafil si impegna a diffondere tali principi anche all'interno della Dichiarazione non Finanziaria.
- **Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici:** Aquafil si impegna, in linea con l'Accordo di Parigi delle Nazioni Unite, nella progressiva riduzione di Green House Gasses (GHG) attraverso un business model basato sull'economia circolare.

Directive Europee

- **Tassonomia Europea:** regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia) sull'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili. Il Regolamento dell'Unione Europea sulla Tassonomia offre un ulteriore livello di trasparenza ai partecipanti ai mercati finanziari riconoscendo e delineando sei obiettivi ambientali specifici: (i) mitigazione dei cambiamenti climatici, (ii) adattamento ai cambiamenti climatici, (iii) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, (iv) transizione verso un'economia circolare, (v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, (vi) tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive):** direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio. La direttiva CSRD dell'UE introduce obblighi di trasparenza più dettagliati sull'impatto ambientale e sui diritti umani nonché sugli standard sociali, attraverso l'applicazione di criteri comuni in linea con gli obiettivi climatici dell'UE.
- **CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive):** la futura direttiva richiederà alle aziende che rientrano nel campo di applicazione di condurre una due diligence e di assumersi la responsabilità per le violazioni dei diritti umani e i danni ambientali lungo le loro catene globali del valore.

Leggi e normative ambientali italiane

In Italia esistono diverse leggi e normative che regolano vari aspetti della protezione ambientale, come la tutela della biodiversità, la gestione dei rifiuti, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Tra queste quelle che stabiliscono principi e obiettivi fondamentali per la tutela ambientale sono:

- Legge Quadro sull'Ambiente (L. 349/1986) e
- Decreto Legislativo n. 152/2006.

Referenze interne

Aquafil si è dotata, inoltre, di diversi strumenti normativi interni al fine di garantire una gestione delle proprie attività efficace, efficiente e trasparente, nonché rispettosa dei principi e valori espressi dalla presente Policy. Tra i riferimenti normativi interni, si ricordano in particolare:

- Codice Etico;
- MOG 231⁴;
- Dichiarazione di carattere non finanziario;

⁴ MOG 231: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

- ISO 14001⁵;
- Manuale del Sistema di gestione Integrato.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Aquafil ha definito da diversi anni una serie di azioni finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle sue attività. In particolare, Aquafil pone grande attenzione ai materiali usati nonché al processo produttivo, in linea con i principi della economia circolare.

Attraverso numerose modalità di engagement, Aquafil è sempre attiva e proattiva nella comunicazione ai diversi *stakeholder*:

- dipendenti: tutti i dipendenti sono regolarmente informati sui principi e sugli obiettivi di sostenibilità di Aquafil.
- Fornitori: i fornitori devono condividere i principi di Aquafil in tema ambientale;
- Business partners: include i diversi soggetti che direttamente o indirettamente sono coinvolti nel processo di economia circolare di Aquafil.

5. GOVERNANCE

La Governance ESG richiede una chiara e precisa attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione. All'interno di Aquafil, la diffusione dei principi ESG è sotto la responsabilità del Comitato ESG che ha il compito di definire e implementare la strategia in suddetto ambito.

All'interno della strategia ESG in tema ambientale, Aquafil si è dotata di un Environmental **Management System (EMS)** prevedendo specifiche responsabilità manageriali per le tematiche ambientali, sociali e di governare, nonché la definizione di un sistema di obiettivi, sia di breve che di lungo termine e del relativo sistema di monitoraggio.

6. APPROVAZIONE E REVISIONE

Il Comitato ESG di Aquafil ha approvato l'Environmental Policy in data 15 settembre 2023.

I principali termini della Environmental Policy sono riportati di seguito:

- a. Aquafil comunica periodicamente ai propri stakeholder i risultati raggiunti nell'applicazione della presente Policy, utilizzando il sito internet ed eventualmente la reportistica periodica;
- b. l'ESG Director informa, con cadenza periodica, il Comitato ESG di Aquafil riguardo lo stato di applicazione della presente Policy ed eventuali proposte di miglioramento della stessa;
- c. Il Comitato ESG, attraverso l'ESG Director, verificata la necessità, provvede ad eventuali aggiornamenti e/o modifiche del presente documento.

⁵ Certificazione ISO 14001: è riconosciuta a livello internazionale come lo standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale

Aquafil S.p.A.
Via Linfano, 9
38062 Arco (Tn)
T +39 0464 581111

www.aquafil.com
info@aquafil.com

